

I Peggiori Crimini Del Comunismo

Negli anni tra il 1993 e il 1998, dopo i romanzi e i cicli narrativi che l'hanno reso famoso nel mondo, Solženicyn torna ad affrontare la misura breve del racconto con esiti di indiscutibile intensità ed efficacia. Nel solco delle narrazioni sull'Uomo nuovo (Jaca Book 2013), i tre racconti e il romanzo breve contenuti in questo volume, ancora inediti in Italia, affrontano la guerra, non solo quella dei campi di battaglia del secondo conflitto mondiale ma anche quella per preservare la «casa dell'uomo», messa in pericolo da speculatori vecchi e nuovi. E, nella società postsovietica, la guerra del profitto, dello strapotere finanziario e lobbistico che sequestra e impoverisce una nazione già allo stremo.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

le ambigue sanzioni contro il fascismo nella Venezia Giulia 1945-1948

Il ponte

Giornale della libreria

The Black Book of Communism

Intervista sull'Islam

Gocce nere

Collects and analyzes seventy years of communist crimes that offer details on Kim Sung's Korea, Vietnam under "Uncle Ho," and Cuba under Castro.

L'Italia ha un problema aperto con la propria storia, dal fascismo agli anni '70. La Germania ci appare diversa, capace di affrontare l'orrore del proprio passato nazista. Ma è davvero così? Oppure anche per i tedeschi la battaglia per la memoria è una battaglia, di giustizia e civiltà, per nulla scontata e sempre sotto attacco? Nel discorso pubblico italiano e internazionale c'è una formula che ritorna costantemente: « la Germania ha saputo fare i conti con il nazismo ». Se però andiamo a verificare quanto c'è di vero in questa frase, ci accorgiamo quanto il passato nazista abbia condizionato il lungo dopoguerra tedesco, generando una tacita e continua tensione, ma producendo solo occasionalmente effettive prese di responsabilità. In questo libro scopriremo come, dopo decenni di oblio e di silenzio interessato, si è cominciato ad affrontare questo tema. Soprattutto dopo la riunificazione del 1990, quando la rielaborazione dei crimini nazisti si fa strumento di unità politica e collettiva. Il periodo della Guerra fredda, invece, si distingue per la mancata riflessione sul passato; un passato sospeso, spesso rinnegato. Partendo dalle rovine della Germania post-bellica, passando per i movimenti studenteschi del '68 e arrivando ai memoriali odierni, queste pagine raccontano biografie chiave, vicende emblematiche e dibattiti esemplari. E mostrano che 'i conti' sono stati fatti, sì, ma solo in parte e, forse, troppo tardi.

L'invasione del pianeta Terra

La fine della modernità ebraica

Eroi o Criminali?

I peggiori crimini del comunismo

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE PRIMA SE LI CONOSCI LI EVITI

istituzioni, economia e società, un modello politico nell'Europa contemporanea

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! I conflitti nazionali e internazionali ci espongono, impreparati, a un trittico di crisi incombenti: le emergenze sanitarie globali, un cambiamento climatico devastante e la rivoluzione dell'intelligenza artificiale. Gli americani non riescono a mettersi d'accordo tra loro su nessuna questione politica rilevante, i leader statunitensi e cinesi si comportano come se fossero intrappolati in una nuova Guerra fredda e gli eserciti sono tornati a scontrarsi in Europa. Stiamo così sprecando l'opportunità di fronteggiare le sfide a cui presto nessuno potrà più sfuggire. Nei prossimi anni l'umanità dovrà combattere virus più letali e contagiosi del Covid. L'intensificarsi del cambiamento climatico metterà in fuga decine di milioni di rifugiati e ci costringerà a ripensare i nostri stili di vita. La sfida più pericolosa sarà però quella delle nuove tecnologie, che riplasmeranno l'ordine geopolitico destabilizzando la società più velocemente della nostra capacità di reazione. La buona notizia? Alcuni leader politici, decisori aziendali e cittadini lungimiranti stanno unendo le forze per affrontare queste crisi. La domanda è se riusciranno a lavorare abbastanza bene e velocemente per contenerne le ricadute e, soprattutto, se sapremo usare queste crisi per reinventare il nostro cammino verso un mondo migliore. Tracciando paralleli con strategie di ieri e di oggi, dal Piano Marshall al Green New Deal, Bremmer indica un piano d'azione per sopravvivere e prosperare anche nel XXI secolo.

Monografie

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

Tutta la violenza di un secolo

Cronache marxziane

Adria storia: La verità per la riconciliazione : il sacrificio di Norma Cossetto nella tragedia dei Giuliani-Fiumani-Dalmati

ANNO 2022 L'ACCOGLIENZA QUATTORDICESIMA PARTE

????????? ????? - ??? ? ? ???? ?????????? ?????????? ??????. ?????
????????????????? ?????? «????» (Zero), ?????????????? ??????????????
????????? ?????????????? ??????-????????????? ? ? ? ?-????? ? ?????????????? ?
????????????????? ?????? ?????????? ?????????????????? ?????????????????? ?????? ????.? ??????
????? ?????????????????? ??? ?????? ?????? ???, ? ?????????? ?????? ??????????????
????????????? ? ?????, ?????????????? ? ?????????????????? ?????? ?????????, ????? ??????
??? ??? ????? ?????????? ? ?????????????????? ?????????? ?????????????????? ??????????.
? ?????????????, ? ?????????????????? ? ?????????????????? ?????????? ?????????? ??????,
????????? ?????????????? ?????????????? ????.? ?? ? ?????? ?????? ?????????????????? ??????
????????????????? ??? ?????????? ?????? ?????? ?????????????? ?????????????? ?? ????? ??????
????????? ?????????? ??? ?????? ? ?????????????? ?????????? ? ?????????? ??????????
????????????????? ??? ?????????? ?????????? ?????????????? ? ?????????? ?????????? ?????
????????????? ??? ?????? ?????????? ?????????? ?? ?????????????? ??????. ?????? ?????????????
????????????? - ??????????, ?????????????, ?????????????????? ?????????, ??????
«????????????????? ?????????» ? ????????? «????????». ?????? ?????????? ??????. ?????????
????????? «?????????» ? «????????? ?????? ??????», ?????????????? ?????????? ?. ?. ?.
????????????, ?????????????????? ?????????????? ?????????????????????? ?????? «????????????? - ?????????.
??? ? ??????????».

Due amici, Ramo ed Ivan, si ritrovano sulla spiaggia di Serapo presso Gaeta e stimolati dal luogo storico iniziano una conversazione che ripercorre tutta la storia italiana dalle 5 giornate di Milano del 1848, fino alla fine del 2° conflitto mondiale nel 1945. Si tratta di una revisione storica, lontana da tutto ciò che abbiamo imparato sul nostro passato, frutto di una lunga e dolorosa ricerca durata 15 anni. Di una denuncia irriverente di tutto ciò che ci hanno tenuto nascosto educandoci a credere verità costruite ed inesistenti. In questo libro tanti eroi diventano criminali e viceversa. Chi non conosce il proprio passato in maniera corretta è costretto a ripetere gli stessi errori, non potrà capire il presente, semplicemente perché il presente è la conseguenza del passato. Questa opera diviene perciò preziosa per chi vuole capire il nostro vero passato, perché ti mette in mano la chiave di lettura del presente.

Dalla critica al potere

Come tre minacce e la nostra risposta cambieranno il mondo

Racconti di guerra

fatti e misfatti del capitalismo "trionfante"

Il potere della crisi

Storia d'Italia, 1861-2006

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI OSENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera.

La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quello della questione nazionale costituisce da oltre vent'anni uno dei principali snodi di pensiero del famoso sociologo marxista Michael Löwy. In Comunismo e questione nazionale l'intellettuale eterodosso rintraccia il potenziale insito negli scritti frammentari di Marx ed Engels sulla nazionalità. Passando in rassegna le riflessioni di numerosi pensatori marxisti, Löwy sostiene che l'attuale presenza di movimenti nazionalisti in tutto il mondo non possa essere pienamente compresa senza riprendere l'analisi di Lenin sulle nazioni oppresse, né adeguatamente affrontata se si tralasciano gli studi di Bauer sull'autonomia nazionale e culturale. È proprio riconoscendo l'importanza delle identità e delle specificità nazionali, e collegandosi alle nuove forme di internazionalismo, dalla lotta ambientalista a quella femminista, che Löwy tratteggia un nuovo internazionalismo socialista per il ventunesimo secolo.

ANNO 2017 PRIMA PARTE

Il mistero della sinistra

Dizionario del comunismo nel XX secolo

Europa 1914-1949

La Germania sì che ha fatto i conti con il nazismo

Rivista di studi politici internazionali

Non l'avete mai letto, un libro così. Non troverete teorie su come cambiare il mondo, cosa andrebbe fatto, e chi dovrebbe agire. Qui viaggerete attraverso tre continenti e vedrete immagini di realtà quotidiana, vissuta in luoghi dove non siete mai stati neppure con la fantasia. Il mondo che esce dalle pagine di A Man in Bangkok non lo conosciamo, eppure è una parte del mondo in cui viviamo, è sul nostro stesso pianeta, dove si respira la stessa aria, si vedono lo stesso sole e la stessa luna. Una parte di mondo dove si nasce, si vive e si muore in un altro modo. Non lo dimenticherete, questo libro. Perché conoscere è necessario, sempre, a qualunque costo. Il ricavato del libro andrà interamente devoluto all'associazione NATs che opera per la difesa dei diritti dell'infanzia e sostiene i movimenti dei bambini e degli adolescenti lavoratori. <http://www.associazionenats.org/> Con un solo click puoi combattere contro i crimini peggiori di cui l'umanità si macchia.

La modernità ebraica si snoda tra i Lumi e la seconda guerra mondiale, tra l'Emancipazione e il genocidio nazista, lungo due secoli durante i quali essa ha profondamente segnato il mondo intellettuale, letterario, scientifico e artistico dell'Europa. Oggi la sua traiettoria si è esaurita. Dopo essere stati una fonte del pensiero critico del mondo occidentale, gli ebrei si sono

ritrovati, per una specie di paradossale rovesciamento, dalla parte del dominio. Gli intellettuali sono stati richiamati all'ordine, i sovversivi si sono quietati, diventando in molti casi conservatori. L'antisemitismo ha cessato di modellare le culture nazionali, lasciando il posto all'islamofobia, la forma dominante di razzismo in questo inizio di ventunesimo secolo.

Trasformata in "religione civile" delle nostre democrazie liberali, la memoria dell'Olocausto ha fatto dell'antico "popolo paria" una minoranza rispettabile, distinta, erede di una storia alla luce della quale l'Occidente democratico misura le proprie virtù morali. Nel suo innovativo saggio, Enzo Traverso analizza questa metamorfosi, non per condannare o assolvere bensì per riflettere su un'esperienza compiuta, allo scopo di salvarne il lascito, minacciato tanto da una sterile canonizzazione quanto da una rivisitazione conformista.

La Civiltà cattolica

Elettori

Il peso della libertà

A Man in Bangkok

dalla Resistenza al dossier Mitrokhin : tutti i crimini nascosti della storia del Pci

??? ?? ?????? ??????. ?????????????? ???????????

In un futuro non troppo lontano, un regime informatico globale governa la vita dei cittadini attraverso il Vortex, una gigantesca stazione orbitale che per conto dell' ONU gestisce tutte le reti di informazione. A combattere questa forma di dittatura sono solo alcuni nuclei di guerriglieri sparsi per il mondo, che hanno creato una loro rete di comunicazione denominata Resyst. La fuga di un detenuto da un carcere di massima sicurezza in Giappone sembra il preludio ad un' azione sovversiva mondiale che avrà il suo culmine nel nuovo carcere brasiliano di Sepultura, dove si nasconde un terribile segreto...

La realtà dei nostri tempi fa nascere grandi domande in chi la osserva. Per esempio: come si è potuti arrivare da una società non ideale, ma credente, a quella di oggi, così oscura e smarrita? Esiste ancora una Verità, con tanti inganni sparsi contro la nostra fede? Può esserci per noi la gioia di credere e amare? Qual è la via verso un bellissimo futuro? In questo libro troverete le risposte, e leggerle sarà come riscoprire un tesoro nascosto.

Appunti per un libro nero del comunismo italiano

Il rompiballe

Sensibilità maschili. Punti di vista sul femminismo e sulla parzialità di genere

Micromega

All'inferno e ritorno

valori, atteggiamenti, immagini, personalità (della democrazia italiana nel 2006) : dati di scenario con approfondimenti originali di ricerca (ITAPI) sul profilo psicologico degli italiani che simpatizzano per destra, centro, sinistra ...

On the many former communists who are now members of the rightwing political group formed by Silvio Berlusconi (1936-), the Casa della Libertà L'Europa tra il 1914 e il 1945 precipitò in un abisso di barbarie: combatté due guerre mondiali, minacciò le fondamenta stesse della sua civiltà e parve testardamente incamminata sulla via dell'autodistruzione. Ian Kershaw, uno degli storici più autorevoli del nostro tempo, ci racconta quello che fu un vero e proprio viaggio di andata e ritorno dall'inferno. Estate del 1914: gran parte dell'Europa precipita in un conflitto sconvolgente. La gravità del disastro terrorizza i sopravvissuti, nessuno può credere che la civiltà modello per il resto del mondo sia sprofondata nella brutalità più assoluta. Solo vent'anni dopo la fine della Grande Guerra, nel 1939, gli europei iniziano un secondo conflitto, persino peggiore del primo. Nonostante le crude cifre non possano restituire la gravità dei tormenti inflitti alla popolazione, la conta dei morti - oltre quaranta milioni soltanto in Europa, quattro volte di più della

prima guerra mondiale - ci fa percepire con concretezza questo orrore. Ian Kershaw ricostruisce una nuova, monumentale storia dell'Europa contemporanea: un periodo straordinariamente movimentato e tragico che ha visto il continente sfiorare l'autodistruzione e, solo quattro anni dopo aver toccato il fondo nel 1945, gettare le basi per una stupefacente risurrezione.

Crimes, Terror, Repression

Who's who in Italy

PROFUGHI E FOIBE COMUNISMO ED OMERTA'

Finis mundi

revista mensile de politica e letteratura

Comunismo e questione nazionale